

INTERVENEI sull'edificio e sull'impianto e SOSTITUISCI gli elettrodomestici approfittando delle detrazioni fiscali

Se devi effettuare degli interventi di ristrutturazione dell'edificio e se la caldaia e il frigorifero sono da sostituire, approfitta delle detrazioni fiscali messe a disposizione dello Stato. Potrai detrarre dal 50% al 65% delle spese sostenute a secondo degli interventi.

- **Gli interventi ammessi a detrazione**

- **Su quali edifici intervenire**

- **Quali interventi realizzare:**

- *isolare le pareti esterne*
- *isolare delle coperture*
- *isolare i solai su locali non riscaldati*
- *sostituire gli infissi*
- *sostituire la vecchia caldaia a metano con una a condensazione, con una a pellet o con una pompa di calore*
- *sostituire lo scaldacqua elettrico con uno a gas o con un impianto solare termico*
- *sostituire la vecchia caldaia tradizionale con una pompa di calore*
- *sostituire i vecchi elettrodomestici con nuovi modelli ad alta efficienza*

Gli interventi ammessi a detrazione

Se devi effettuare degli interventi di ristrutturazione dell'edificio e se la caldaia è da sostituire, approfitta delle detrazioni fiscali messe a disposizione dello Stato. Puoi detrarre dal 50 al 65% delle spese sostenute per:

- la riduzione del fabbisogno energetico per il riscaldamento
- il miglioramento termico dell'edificio (coibentazioni - pavimenti - finestre, comprensive di infissi)
- l'installazione di pannelli solari
- la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale
- l'acquisto di **grandi elettrodomestici di classe energetica non inferiore ad A+** (ad esempio, frigoriferi, congelatori, lavatrici, asciugatrici, lavastoviglie, apparecchi di cottura, stufe elettriche, piastre riscaldanti elettriche, forni a microonde, apparecchi elettrici di riscaldamento, radiatori elettrici, ventilatori elettrici e apparecchi per il condizionamento).

Su quali edifici intervenire

In Italia esistono oltre 27 milioni di abitazioni.

I 2/3 di esse sono state costruite prima del 1976, anno in cui è stata emanata la prima legge sul risparmio energetico nelle abitazioni (legge 373/76).

Se abiti in un edificio costruito prima di questa data, eseguire dei lavori di riqualificazione energetica ti conviene sicuramente.

Ma conviene intervenire anche sugli edifici costruiti prima del 2005 visto che solo le abitazioni costruite dopo il 2006 rispettano l'attuale normativa sul contenimento dei consumi energetici (D.Lgs. n. 192/2005).

Questo Decreto ha fissato i limiti delle dispersioni di calore e dei consumi energetici degli impianti e incentiva l'uso di impianti alimentati a fonti rinnovabili.

Il Decreto ha anche introdotto l'Attestato di Certificazione Energetica degli Edifici che a partire dal mese di giugno 2013 è stato sostituito dall' APE (Attestato di Prestazione Energetica).

L'APE è l'etichetta energetica dell'immobile e assegna all'abitazione una classe energetica con riferimento a: riscaldamento e raffreddamento degli ambienti, produzione di acqua calda, tipologia degli impianti, tipologia degli infissi, eventuale presenza di fonti di energia rinnovabile.



RICORDA . Dal 6 giugno 2013 l'APE è obbligatorio per vendere o affittare un immobile e i contratti che ne sono privi sono dichiarati nulli. I due parametri contenuti nell'APE, indice di prestazione energetica (ipe) e classe energetica (dalla A alla G) devono figurare negli annunci immobiliari. Allo stesso tempo locatori e venditori devono fornire ai potenziali acquirenti o inquilini copia dell'attestato o almeno i dati salienti. Al momento della stipula definitiva del contratto di affitto o di vendita, il certificato deve essere obbligatoriamente allegato.

Quali interventi realizzare

Con interventi ben progettati, gli investimenti possono rientrare in tempi abbastanza brevi grazie alla riduzione del costo della bolletta energetica. Se poi vi è la possibilità di detrarre parte delle spese sostenute grazie ad incentivi statali, gli interventi diventano particolarmente vantaggiosi.

Ricorda di affidarti ad un tecnico specializzato che, dopo aver eseguito una diagnosi energetica dell'edificio, ti proporrà le migliori soluzioni tecniche ed economiche, suggerendoti gli interventi da realizzare.

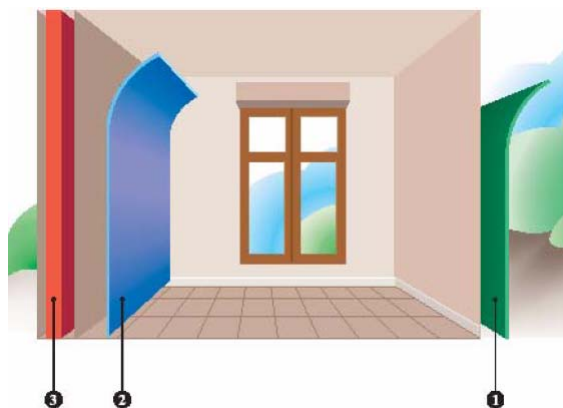
Risparmi ottenibili per tipologia di intervento		
Tipologia Edificio	Tipologia di Intervento	Riduzione dei consumi (%)
Monofamiliare	COPERTURA	30
Plurifamiliare		16
Monofamiliare	FACCIADE	18
Plurifamiliare		30
Monofamiliare	INFISSI	8
Plurifamiliare		8
Monofamiliare	IMPIANTI	10
Plurifamiliare		11

Isolamento delle pareti esterne

L'isolamento delle pareti esterne della tua abitazione può essere realizzato dall'interno, dall'esterno o nell'intercapedine.

Tutti e tre i sistemi presentano dei vantaggi: la scelta dell'intervento da adottare dipenderà dallo stato di degrado dell'edificio e dalla somma di denaro disponibile per la sua realizzazione.

1. **Isolamento dall'esterno** È senza dubbio la soluzione più efficace per isolare bene un edificio. In particolare è molto conveniente quando è comunque previsto un rifacimento della facciata.
2. **Isolamento dall'interno** È un intervento non eccessivamente costoso, provoca, però, una leggera diminuzione dello spazio abitabile e può necessitare della risistemazione dei radiatori, delle prese e degli interruttori elettrici.
3. **Isolamento nell'intercapedine** Quando la parete contiene un'intercapedine è possibile riempirla con degli opportuni materiali isolanti. La spesa è modesta e l'intervento è conveniente.



Isolamento delle coperture

Tra tutte le superfici esterne di un edificio, spesso il tetto è l'elemento che disperde più calore durante la stagione invernale e provoca surriscaldamento nei mesi estivi, a causa del basso livello di isolamento.

Se la copertura non è mai stata isolata è consigliabile intervenire immediatamente.

Se la copertura è stata isolata da più di 10 anni è consigliabile verificare lo stato dell'isolante: deve essere perfettamente asciutto, non lacerato, coprire tutta la superficie del tetto e aver conservato il suo spessore iniziale. In caso contrario è meglio provvedere ad un nuovo isolamento.

Copertura piana

Se la copertura dell'edificio è piana (terrazzato) è possibile

intervenire dall'interno oppure dall'esterno. L'isolamento esterno è un intervento delicato perché il terrazzo necessita di un'accurata impermeabilizzazione e, se è praticabile, anche di un'adeguata pavimentazione

Sottotetto non praticabile

Conviene posare l'isolante sul pavimento del sottotetto. Isolare la parte inclinata porterebbe solo a riscaldare inutilmente il volume del sottotetto con il calore che sale dagli ambienti sottostanti.

Sottotetto praticabile

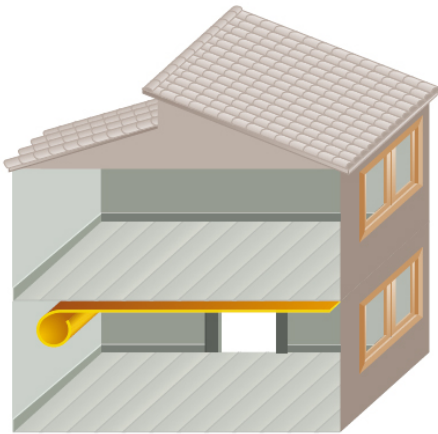
Conviene isolare dall'interno, fissando l'isolante parallelamente alla pendenza del tetto.

Ricordiamo che se interveniamo dall'interno, nel soffitto dell'ultimo piano, generalmente non sono richieste decisioni condominiali.

Mansarda

Se la mansarda è abitata conviene posizionare l'isolante all'esterno, sotto i coppi o le tegole, in modo da non ridurre la superficie utile, altrimenti è possibile isolare dall'interno.





Isolamento di solai su locali non riscaldati

Gli appartamenti costruiti sopra i porticati disperdono calore attraverso il pavimento essendo a diretto contatto con l'ambiente esterno più freddo.

Anche le cantine ed i garage beneficiano inutilmente degli apporti di calore provenienti dai locali superiori abitati e riscaldati. Per evitare questi inconvenienti basta isolare il soffitto dei locali non riscaldati e dei porticati.

Gli infissi

Controlliamo la tenuta dei serramenti. Le infiltrazioni provenienti dalle finestre provocano dei rinnovi d'aria eccessivi, con relative dispersioni di calore. È buona norma controllare periodicamente lo stato delle guarnizioni poste sulle battute delle ante e sostituirle se necessario. Naturalmente, se abbiamo vecchi modelli di serramenti che non hanno le guarnizioni provvedere all'installazione. Inoltre, piccole infiltrazioni d'aria dal telaio possono essere eliminate usando il silicone.

Isoliamo le superfici vetrate

Quando le nostre finestre hanno un solo vetro possiamo:

- sostituire il singolo vetro con un doppio vetro
- dove possibile, aggiungere un secondo serramento dietro o davanti al vecchio
- sostituire tutto il serramento con un altro già predisposto con vetrocamera
- applicare tendaggi pesanti davanti alle finestre (non davanti ai termosifoni!)
- installare una pellicola solare riflettente sulle superfici dei vetri delle finestre. La pellicola oltre a farci stare più caldi in inverno e più freschi in estate, garantisce la privacy durante le ore diurne, trattiene le schegge in caso di frantumazione del vetro, ed evita il passaggio della radiazione ultravioletta.

Controlliamo le dispersioni di calore dal cassonetto

Il cassonetto è uno dei punti di notevole dispersione di calore perché spesso non è isolato; poiché isolarlo è un intervento piuttosto semplice e poco costoso, laddove c'è lo spazio sufficiente, almeno 2 cm, applicare un pannello isolante.

Ricordiamo che dopo aver intrapreso qualsiasi intervento di risanamento energetico, bisogna regolare l'impianto di riscaldamento e condizionamento.

Se sostituisci

SOSTITUISCI la vecchia caldaia a metano con una a condensazione, ridurrai i consumi di oltre il 10%.

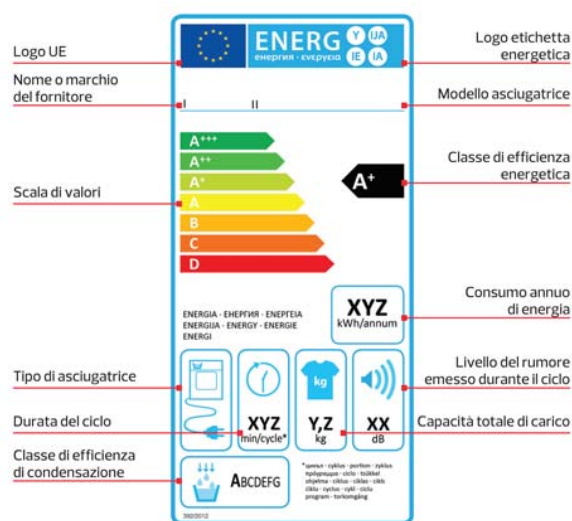
Meglio ancora se **con una pompa di calore**. Serve a riscaldare e raffrescare gli ambienti e a produrre acqua calda sanitaria. Quelle di nuova concezione funzionano anche quando la temperatura esterna è bassa e nella funzione riscaldamento hanno un rendimento che è 3-4 volte quello di una caldaia tradizionale.

Risparmi ottenibili con la sostituzione (%)	
Sostituzione di uno scaldacqua elettrico con uno scaldacqua a gas	50
Sostituzione di uno scaldacqua elettrico con un impianto solare termico	50 Ammortizzato il costo dell'impianto si dispone di acqua calda gratuita
Sostituzione di una caldaia tradizionale con una pompa di calore	70
Sostituzione di un vecchio elettrodomestico con uno classe A+++	50

Lo scaldacqua elettrico con uno a gas per ottenere una riduzione dei consumi del 50%. Meglio ancora se **con un impianto solare termico**. Si riducono i consumi del 50% e ammortizzato il costo dell'impianto, che si aggira sui 1500 Euro, si dispone di acqua calda a costo zero.

I vecchi elettrodomestici con nuovi modelli ad alta efficienza. Quando acquisti un elettrodomestico leggi l'etichetta energetica che lo accompagna. Ti aiuta a valutarne i consumi. La sostituzione di un elettrodomestico acquistato 10 anni fa con uno nuovo di classe A+++ fa ridurre i consumi del 50%.

Risparmi ottenibili sostituendo vecchi elettrodomestici con nuovi di classe A+	
Elettrodomestico	consumi in meno %
Frigo Congelatore	60
Lavabiancheria 5 kg di carico (per Ciclo Lavaggio)	45
Lavastoviglie 12 coperti (per Ciclo Lavaggio)	50
Condizionatori portatili	25



Per saperne di più

Per approfondire i temi del risparmio e dell'efficienza energetica puoi consultare le pagine del sito www.efficientaenergetica.enea.it